

LA VITTIMA, DI CAMOGLI, ORA HA 88 ANNI. LE ERANO STATI SOTTRATTI PIÙ DI 150 MILA EURO

# «Madre e figlio raggirarono l'anziana»

Uomo condannato a due anni in appello. Confermata la pena per un'ottantacinquenne

MARCO FAGANDINI

**CAMOGLI.** Hanno sottratto a una camogliese di 88 anni più di 150 mila euro: prelevando con il suo bancomat, utilizzando i suoi assegni e arrivando a usare il suo conto bancario per alcune fidejussioni. Questo ha ribadito ieri la corte d'appello di Genova, che ha condannato a due anni di reclusione per circoscrizione d'incapace Luigi Macchiazzano, 55 anni di Genova, e confermato la sentenza di condanna di primo grado a due anni per sua madre, Vincenza Messina, 85 anni di Uscio. L'uomo era stato assolto, con il primo verdetto, perché secondo il giudice non c'erano elementi per dimostrare la sua responsabilità nella vicenda al di là di ogni ragionevole dubbio. Grazie al ricorso promosso dagli avvocati che assistono la vittima, Salvatore Calandra e Santina Ierardi, e dalla procura, la corte d'appello ha potuto



La corte d'appello di Genova ha emesso ieri la sentenza

to valutare nuovamente il caso. La vicenda era venuta alla luce attraverso l'esposto di una vicina di casa dell'anziana e la segnalazione del direttore della filiale camogliese della Carige. Agenzia dove la vittima aveva aperto da anni un

conto. Proprio il direttore dell'epoca si era accorto che, dall'agosto del 2008, le abitudini della correntista erano radicalmente cambiate. Prima di quel periodo, i soli movimenti significativi riguardavano perlopiù l'acquisto di titoli.

Da quel momento, invece, gran parte di quegli investimenti erano stati abbandonati ed erano cresciuti a dismisura i prelievi di contante. Ma cosa stava accadendo?

Secondo quanto avevano ricostruito i carabinieri, il cambiamento era da attribuire all'arrivo nella casa della donna di due persone. La signora infatti era rimasta vittima di un ictus, che l'aveva resa non autosufficiente. Aveva così deciso di chiedere a una conoscente di aiutarla nei lavori di casa, come badante. Quella donna era Vincenza Messina, che aveva accettato l'offerta e aveva iniziato a vivere nell'abitazione dell'ottantottenne. Ricevendo spesso la visita di suo figlio, Luigi Macchiazzano.

Ecco, per gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Luca Scorza Azzarà, madre e figlio avevano conquistato progressivamente la fiducia dell'anziana. Sino a poter avere accesso al suo conto

corrente. Macchiazzano lo avrebbe utilizzato per effettuare alcune fidejussioni necessarie a far arrivare in Italia, dall'estero, alcuni parenti della moglie. Non solo, avrebbe intestato a sé stesso cinque assegni, per un totale di 22 mila euro. L'utilizzo del bancomat della signora poi, come accertato dai carabinieri, era spregiudicato, con prelievi intorno ai cinquemila euro ciascuno. Una serie di sottrazioni il cui valore complessivo è superiore ai 150 mila euro.

La sentenza di primo grado aveva condannato a due anni Messina, ma assolto il figlio. Ieri la corte d'appello ha confermato la pena per la donna e ribaltato il giudizio su Macchiazzano, condannando anche lui a due anni di reclusione e concedendogli di poter usufruire della condizionale.

fagandini@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA  
(ha collaborato ROSSELLA GALEOTTI)

SESTRI LEVANTE

## Sfascia la stanza d'albergo, agricoltore arrestato

**SESTRI LEVANTE.** I carabinieri hanno cercato in tutti i modi di tranquillizzare il trentaduenne, che l'altra sera stava facendo il diavolo a quattro in un albergo. Sono riusciti a portarlo in caserma, ma di lì hanno dovuto scortarlo sino in ospedale, dopo essersi accorti che l'uomo aveva un ago da flebo piantato in un braccio. Alla fine è stato arrestato con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. Si tratta di un piccolo imprenditore agricolo siciliano. Il quale, una volta riacquistato un minimo di lucidità, ha spiegato ai militari di aver preso cocaina. Sostanza che, evidentemente, gli ha fatto perdere il controllo.

L'uomo si era presentato in un albergo di piazza Bo nel tardo pomeriggio, chiedendo una stanza. Dopo essere salito, però, aveva iniziato a gridare. La titolare e i dipendenti avevano cercato di riportarlo alla calma ma lui, esagitato, aveva cominciato a inveire contro di loro e a spaccare l'arredo. Così sono stati chiamati i carabinieri della stazione di Sestri Levante, che sono intervenuti sul posto per placare l'ira incomprensibile dell'uomo. Dopo non pochi sforzi e rischiando di rimanere feriti, i militari sono riusciti ad accompagnare in caserma l'agricoltore. L'uomo, nel braccio, aveva un ago ed è stato trasferito in ospedale per rimuoverlo.



I carabinieri

A CARASCO, SESTRI LEVANTE E CHIAVARI L'ACQUA IERI È STATA COLORATA PER SENSIBILIZZARE I CITTADINI SUL TEMA

## Fontane blu per l'autismo

L'iniziativa per la giornata mondiale sul disturbo neuro-psichiatrico

L'APPELLO che era stato lanciato dall'Angsa, Associazione nazionale genitori dei soggetti autistici, ha trovato pieno accoglimento nel Tigullio. Come da previsione, le fontane si sono colorate di blu in diverse località, come segno di attenzione verso questa tematica così diffusa e così poco sotto ai riflettori. La ricorrenza di ieri era quella della giornata mondiale dell'autismo, che è stata sancita dalle Nazioni Unite.

Così, il Comune di Carasco, che alle problematiche dell'autismo si è sempre dedicato anche con attività

nella sua biblioteca, ha manifestato palesemente la propria adesione: «Abbiamo deciso di apporre un nastro blu nei pressi dell'unica fontana comunale di fronte alla sede municipale e colorare l'acqua di azzurro», riferisce il sindaco, Laura Rezzano.

Com'era stato preannunciato, anche Chiavari e Sestri Levante hanno dato corso alle proprie manifestazioni di adesione. A Chiavari, a colorarsi di blu è stata la centralissima fontana di piazza Matteotti. A Sestri Levante, invece, per iniziativa dell'assessorato ai Servizi sociali,

retto da Lucia Pinasco, sono state illuminate di blu le fontane di piazza Matteotti e piazza Brigate Partigiane, così come il monumento ai Caduti di piazza della Repubblica: «Un segno di vicinanza e impegno nei confronti delle famiglie», recita la nota diffusa dal Comune. Un piccolo segno, dunque, che sicuramente sarà stato guardato con curiosità da molti, ignari del significato, ma che, dall'altra parte, ha risposto all'esigenza di dare visibilità a questo tema.

S.ROS.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'acqua della fontana di piazza Matteotti, a Chiavari, colorata di blu FLASH

M. FAG.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAN LORENZO

Via Aurelia occidentale, 177 – S. Margherita Ligure



**VENERDI' 4 APRILE  
AL RISTORANTE "IL SAN LORENZO"**

SERATA DEI RAVIOLI COL TOCCO GENOVESE E COSCIOTTO DI PROSCIUTTO

**CON MENU' FISSO AD EURO 25,00:**

**SERATA DELL' ACCIUGA**

ACCIUGHE IMPANATE E FRITTE, SPAGHETTI CON LE SARDE ALLA GENOVESE, TEGAME DI ACCIUGHE E PATATE AL FORNO, DESSERT. ACQUA VINO CAFFÈ.

PER PRENOTAZIONI: TEL. 335 7901401 - 0185 262691 FRANCO